

# SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1109-A)

## RELAZIONE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE SPAGNOLLI)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro delle Finanze

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° LUGLIO 1960

Comunicata alla Presidenza l'11 luglio 1960

Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, portante modificazioni alle aliquote di tasse speciali per contratti di Borsa su titoli e valori stabilite dalla tabella A, allegata alla legge 10 novembre 1954, n. 1079

ONOREVOLI SENATORI. — Il provvedimento in esame ha un obiettivo chiaramente fiscale, oltre che per la dichiarata sua strumentalità ai fini della copertura della minore entrata derivante dalla riduzione della imposta di fabbricazione sui derivati del petrolio, per la effettiva natura e portata tecnico-fiscale delle misure predisposte che si identificano nell'aumento delle aliquote delle tasse sui contratti di borsa; e non è invece forse del tutto esatta la tesi di porre a suo fondamento il mutato valore della moneta.

Il gettito dell'imposta infatti aumenta, a parità di aliquota, con l'aumentare dell'oggetto dell'imposta stessa e non v'è dubbio che nel caso dei contratti di borsa, facendo riferimento sia alle aliquote disposte nella tabella allegata al regio decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 420, sia alle aliquote disposte con legge 10 novembre 1954, n. 1079, il gettito della tassa è aumentato per la progrediente ascesa dei corsi dei titoli oltre che per l'incremento degli scambi, effetto di un maggiore dinamismo dei nostri mercati finanziari.

Fatta questa osservazione, si dovrebbe ora considerare il contenuto e la portata del

provvedimento; senonchè circa il contenuto, la relazione governativa è chiara e non ha bisogno di ulteriori chiose, circa la portata, non è da noi fare i profeti per dire in che misura saranno conseguiti i risultati finanziari previsti.

Non si può nemmeno arrivare in via pratica, a qualche convincente conclusione circa qualche aspetto di onerosità del provvedimento (che del resto ha una sua studiata impostazione) e, quindi, circa le sue risultanze utili, il che ha formato, peraltro, oggetto di qualche congettura in sede di Commissione. L'argomento, come è noto, è stato ed è oggetto di particolare dibattito, proprio in questi giorni, negli ambienti tecnici della Borsa.

D'altro canto, l'iter legislativo deve esser sollecito perchè l'altro ramo del Parlamento possa approvare il provvedimento prima dell'ormai imminente cessazione dei lavori e siano legati ai termini di conversione.

Fatte queste brevi considerazioni, vi propongo, onorevoli senatori, la conversione in legge del disegno in esame.

SPAGNOLLI, *relatore*

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

È convertito in legge il decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, portante modificazioni alle tasse speciali per contratti di Borsa su titoli e valori stabilite dalla tabella A, allegata alla legge 10 novembre 1954, n. 1079.